

Newsletter n° 71 - 17 giugno 2016

Cari Colleghi,

come sapete, i lavori della Commissione incaricata di valutare le domande per l'acquisizione della qualifica di restauratore di beni culturali sono stati prorogati al **30 luglio 2016**.

Nel frattempo, sono stati pubblicati i bandi di concorso per l'assunzione a tempo indeterminato presso il MiBACT di 500 funzionari da inquadrare nella III area del personale non dirigenziale, posizione economica F1. Tra questi, il **bando per 80 funzionari restauratori**.

Ai sensi del suddetto bando (che scadrà il **30 giugno 2016**), tra i requisiti per l'ammissione al concorso è prevista anche la *qualifica di restauratore ai sensi dell'articolo 182 del d.lgs. 42/2004*, che ad oggi nessuno possiede essendo la relativa procedura ancora in corso.

Di conseguenza, se il bando e il relativo modulo di domanda non verranno modificati (con avviso che dovrà essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale), tutti i partecipanti alla selezione per l'acquisizione della qualifica di restauratore rimarranno di fatto esclusi non potendo dichiarare il falso, a meno che non siano in possesso di uno degli altri titoli contemplati dall'articolo 3 del bando.

Pertanto, vi comunichiamo di aver già conferito mandato all'Avv. Celli per impugnare il bando con ricorso al TAR. Il ricorso sarà presentato dall'Associazione nell'interesse dei propri soci e dei partecipanti alla *class action restauratori*.

Avendo già preannunciato al MiBACT (con diffida del 2 marzo 2016) un'azione risarcitoria per ogni possibile pregiudizio causato dal ritardo nell'attribuzione della qualifica, vi segnaliamo che **la partecipazione nominativa al ricorso per l'annullamento del bando per 80 funzionari restauratori diventa essenziale per chi vorrà successivamente agire per il risarcimento del danno nei confronti del Ministero** (il risarcimento non può essere chiesto dall'Associazione ma dai singoli).

Chi fosse interessato a partecipare anche individualmente al ricorso (ovvero come ricorrente diretto, oltre che come socio dell'ARR) può collegarsi alla pagina dedicata del sito dello Studio Legale Celli. Per la partecipazione anche individuale al ricorso (ovvero come ricorrente diretto unitamente all'ARR) è previsto il versamento di una quota

<http://www.studiolegalecelli.com/azioni-collettive/bando-80-funzionari-restauratori/>

Sempre contro il bando 80 funzionari restauratori, sarà poi presentato un ulteriore **ricorso riservato a chi ha acquisito la qualifica di collaboratore restauratore**, che pur rivestendo una posizione diversa rispetto a chi ha partecipato alla selezione per restauratore non potrà partecipare al concorso, al pari degli altri, a causa del ritardo nell'espletamento delle procedure per l'acquisizione della qualifica di restauratore a seguito di prova di idoneità (ai sensi dell'articolo 182, comma 1-septies).

A differenza del primo, tale ricorso non sarà presentato dall'ARR, ma sarà promosso direttamente dagli interessati. La presentazione di questo ricorso è subordinata al raggiungimento di un numero minimo di adesioni

per maggiori informazioni vedi

<http://www.studiolegalecelli.com/azioni-collettive/bando-80-funzionari-collaboratori/>

Per entrambi i ricorsi e nel più breve tempo possibile, gli interessati sono pregati di compilare il modulo di pre-adesione accessibile attraverso il seguente link:

<http://www.studiolegalecelli.com/azioni-collettive/ricorso-80-funzionari-preadesione/>

Successivamente saranno fornite istruzioni **soltanto** agli interessati che hanno inviato il modulo di pre-adesione

IL PRESIDENTE

Andrea Cipriani